



MINISTERO  
DELL'INTERNO



DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA  
E IL SOCCORSO TECNICO

AREA IV

VITÀ DI SOCCORSO SPECIALI • ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI • ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI • ATTIVITÀ DI SOCCORSO SPECIALI • ATTI

Grafica e stampa a cura del Servizio Documentazione e Relazioni Pubbliche del Dip. VV.F. • Roma

[www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)

Attività di Soccorso Speciali:  
Acquatico, Portuale e Servizio Sommozzatori



ACQUATICO



PORTUALI



SOMMOZZATORI



L'Area IV della Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico organizza, coordina e dirige, a livello nazionale, le strutture e il personale addetto al contrasto del rischio in ambiente acquatico, al servizio antincendi portuale, al servizio sommozzatori del CNVVF.

A tal fine è stata strutturata in 3 Sezioni: Specialisti Nautici, Specialisti Sommozzatori e Qualificati Soccorritori Acquatici.

## IL SERVIZIO ANTINCENDI PORTUALE

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone di squadre di specialisti "portuali", Vigili del Fuoco brevettati nautici, impiegati nelle attività di soccorso in mare, a terra, a bordo delle navi e dei galleggianti e presso i porti, da sempre luoghi ad alto rischio per la complessità delle attività commerciali ed industriali in essi svolte.

Gli Specialisti nautici sono dislocati presso le aree di particolare importanza all'interno di 23 distaccamenti portuali, cosiddetti "porti", così classificati:

- I CLASSE: porti di rilevanza internazionale, Genova, Venezia, La Spezia, Livorno, Napoli, etc.;
- II CLASSE: porti di rilevanza nazionale, Civitavecchia (RM), Bari, Porto Torres (SS);
- III CLASSE: porti di valenza regionale o interregionale Gaeta (LT), Vibo Valenzia, Trapani.

Come per le altre specializzazioni dei Vigili del Fuoco, negli ultimi anni è stata dedicata grande attenzione all'aggiornamento tecnologico delle risorse strumentali.

Le nuove unità navali sono infatti sorvegliate alla costruzione dal RINA (Registro Italiano Navale) e classificate per la navigazione nazionale, oltre che completamente equipaggiate per affrontare qualsiasi emergenza.

## IL SERVIZIO SOMMOZZATORI

Per le emergenze derivanti dal rischio acquatico, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dispone dei Nuclei di Soccorso Subacqueo ed Acquatico (N.S.S.A.), presenti sul territorio nazionale con 28 sedi, attive 24 ore su 24, e circa 400 operatori in grado di intervenire nelle varie situazioni di pericolo legate all'elemento acqua: ricerca di persone in mare, laghi e fiumi, emergenza alluvionale.

Peculiarità dei Sommozzatori del CNVVF è l'immersione anche in luoghi non convenzionali quali acquedotti, pozzi, reti fognarie ed acque nere.



Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è stato, a livello internazionale, la prima organizzazione non militare a dotarsi di sommozzatori per scopi civili, al servizio dello Stato.

Nel 1952, l'allora Direzione Generale dei Servizi Antincendio (D.G.S.A.) decise di incaricare Luigi Ferraro, già Medaglia d'Oro al Valor Militare come incursore subacqueo della Marina Militare, del progetto e della conduzione del primo corso sommozzatori dei Vigili del Fuoco, svolto a Genova nel giugno dello stesso anno.

Al termine del corso, durato 60 giorni, vennero brevettati i primi 32 Sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

Gli scenari di intervento tipici degli specialisti Sommozzatori del CNVVF sono:

- Soccorso a persona: di superficie e a bordo di imbarcazioni, con impiego di elicotteri; subacqueo con impiego di ARA; con assistenza per l'avvio in camera iperbarica;

- Ricerca: dispersi con natanti e/o elicottero; subacqueo con impiego di autorespiratori; con impiego di sistemi di ricerca video ed elettronici; ipogea e in ambienti confinati;
- Recupero Subacquei: autoveicoli, natanti, barche, merci generiche; salme; corpi di reato su disposizione dell'Autorità Giudiziaria; collaborazioni con finalità di tutela ambientale ed archeologica.



## I SOCCORRITORI ACQUATICI DI SUPERFICIE

Il CNVVF è in grado di operare una tempestiva e qualificata azione di salvataggio fin dai primi minuti dell'evento (i più importanti per la salvaguardia della vita) grazie alla presenza di Soccorritori Acquatici nelle squadre di "prima partenza".

I Soccorritori Acquatici, denominati SA, sono degli operatori che svolgono il soccorso di superficie, entrando nell'elemento acqua, nei diversi ambienti acquatici.

All'operatore SA è richiesto saper:

- riconoscere e valutare i rischi presenti negli ambienti acquatici;
- soccorrere il pericolante, con l'utilizzo di idonei DPI, ausili di soccorso e rispettando le regole comportamentali;
- effettuare operazioni di soccorso a pericolante operando da terra, da natante o entrando in acqua;
- cooperare alle operazioni di soccorso acquatico effettuate da colleghi specialisti (sommozzatori).

